



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

5 novembre 2023

Anno 18 - Numero 54  
www.luccatranoi.it

XXXI Domenica del Tempo Ordinario  
Anno A



**ANTIFONA D'INGRESSO**  
Non abbandonarmi, Signore,  
mio Dio, da me non stare  
lontano; vieni presto in mio  
aiuto, o Signore, mia salvezza.  
(Sal 37,22-23)

## Dio, l'amore che serve l'uomo

*Il Vangelo evidenzia due questioni di fondo, che chiunque desideri una vita autentica deve affrontare. La prima: essere o apparire. La seconda: l'amore per il potere.*

La severità di Gesù non va contro la debolezza di chi vorrebbe ma non ce la fa', bensì contro l'ipocrisia di chi fa finta. Verso la nostra debolezza Gesù si è sempre mostrato premuroso, come il vasaio che, se il vaso non è riuscito bene, non butta via l'argilla, ma la rimette sul tornio e la plasma di nuovo, fino a che realizza il suo progetto. Gesù non sopporta gli ipocriti. Ipocrita (termine greco che significa 'attore di teatro') è il moralista che invoca leggi sempre più dure, ma per gli altri ( legano pesi enormi sulle spalle delle persone, ma loro non li toccano con un dito ); ipocrita è l'uomo di Chiesa che più si mostra severo e duro con gli altri, più si sente giusto, vicino a Dio (mentre è vicino solo alla propria aggressività o invidia verso i fratelli). Paolo oggi dice: «Avrei voluto darvi la mia vita». L'ipocrita dice: «Vi ho dato la legge, sono a posto». L'ipocrita non si accontenta di essere peccatore, vuole apparire buono. E con la sua falsa virtù fa sì che gli uomini non si fidino più neanche della virtù autentica. Gesù poi stigmatizza un secondo errore che rovina la vita: l'amore del potere. Non fatevi chiamare maestro, dottore, padre, come se foste superiori agli altri. Voi siete tutti fratelli. E già questo è un primo grande capovolgimento: tutti fratelli, nessuno superiore agli altri, relazione paritaria e affettuosa. Ma a Gesù questo non basta, e opera un ulteriore capovolgimento: il più grande tra voi è colui che serve. Il più grande è chi ama di più. Il mondo ha bisogno d'amore e non di ricchezza per fiorire. Gesù rovescia la nostra idea di grandezza, ne prende la radice e la capovolge al sole e all'aria e dice: tu sei grande quanto è grande il tuo cuore. Siete grandi quando sapete amare, quando sapete farlo con lo stile di Gesù, traducendo l'amore nella divina follia del servizio: sono venuto per servire non per essere servito. È l'assoluta novità di Gesù: Dio non tiene il mondo ai suoi piedi, è Lui ai piedi di tutti. Dio è il grande servitore, non il padrone.



# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

Sac. Fratelli e sorelle, prendiamo coscienza delle nostre colpe, dei peccati contro la fraternità ecclesiale, quando siamo stati di scandalo a chi crede e a chi non crede.

Signore, Tu, che sei venuto per servire e non per essere servito:

**Kyrie, eleison.**

Cristo, Tu, che sei l'unico Maestro e la sola nostra guida: **Christe, eleison.**

Signore, Tu, che hai rivelato l'amore dell'unico Padre di tutti:

**Kyrie, eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

## GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

O Dio, creatore e Padre di tutti, donaci lo Spirito del tuo Figlio Gesù, venuto tra noi come colui che serve, affinché riconosciamo in ogni uomo la dignità di cui lo hai rivestito e lo serviamo con semplicità di cuore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...  
**Amen.**

## PRIMA LETTURA (Ml 1,14b-2,2b.8-10)

*Dal libro del profeta Malachìa*

Io sono un re grande – dice il Signore degli eserciti – e il mio nome è terribile fra le nazioni. Ora a voi questo monito, o sacerdoti. Se non mi ascolterete e non vi darete premura di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su voi la maledizione. Voi invece avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento; avete distrutto l'alleanza di Levi, dice il Signore degli eserciti. Perciò anche io vi ho reso spregevoli e abietti davanti a tutto il popolo, perché non avete seguito le mie vie e avete usato parzialità nel vostro insegnamento. Non abbiamo forse tutti noi un solo padre? Forse non ci ha creati un unico Dio? Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro, profanando l'alleanza dei nostri padri?

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 130)

**Custodiscimi, Signore, nella pace.**



Cu - sto - di - sci - mi, Si - gno - re nel - la pa - ce.

Signore, non si esalta il mio cuore  
né i miei occhi guardano in alto;  
non vado cercando cose grandi  
né meraviglie più alte di me.

Io invece resto quieto e sereno:  
come un bimbo svezzato in braccio a  
sua madre, come un bimbo svezzato è  
in me l'anima mia.

Israele attenda il Signore,  
da ora e per sempre.

## **SECONDA LETTURA** (1Ts 2,7b-9.13)

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi*

Fratelli, siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio. Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti.

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## **CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

Uno solo è il Padre vostro, quello celeste, e uno solo è la vostra Guida, il Cristo. **Alleluia.**

## **VANGELO** (Mt 23,1-12)

*Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbi" dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**



## PER APRIRCI ALLA PAROLA

### Le Letture della XXXI Domenica T.O. Malachia 1,14 - 2,2.8-10 1 Tessalonesi 2, 7-9.13 Matteo 23, 1-12

La domanda è piuttosto tradizionale e scontata: «Chi si salva? Chi è giusto?». Chi osserva scrupolosamente la legge di Dio e la prassi religiosa ufficiale, chi ascolta la voce dei maestri e dei teologi di professione, sembra rispondere la folla giudaica passivamente abituata a respirare un simile clima religioso. E si stupisce e forse si scandalizza per il violento attacco che Gesù osa sferrare contro le guide spirituali d'Israele. La diatriba si svolge nell'atmosfera del processo silenzioso ma palpabile che la Gerusalemme ufficiale sta intentando a Gesù, prima di trascinarlo realmente davanti alla magistratura ordinaria. Eppure Gesù capovolge la situazione pronunciando lui, l'imputato, un verdetto implacabile contro i suoi giudici. Si respira in questa pericope (Mt 23) la pesante tensione che Matteo viveva nella sua comunità per l'ormai irrimediabile frattura tra Chiesa e Sinagoga. Come è stato notato, si confrontano in questa pagina due Chiese profondamente incompatibili. La prima è piena di gente pomposa, tradizionalista, avida di potere, intenzionata solo a porre avanti sé stessa dietro il paravento delle complicazioni teologiche e dei sottili sofismi religiosi e giuridici. E così convinta di essere la Chiesa giusta da preoccuparsi quasi esclusivamente dell'immagine pubblica che offre. E allora si allargano i filatteri, cioè le teche di cuoio che si portano ritualmente sul braccio e sulla fronte con brani biblici inseriti, si allungano le frange, promemoria degli obblighi della legge e dell'alleanza, si occupano i posti di prestigio, si amano complimenti e riverenze e ci si fregia di tutti i titoli accademici posseduti. Ma c'è una seconda Chiesa. In essa sono raccolti «quelli che ancora hanno il senso del peccato» quelli che colgono la propria vita come relazione con Dio Padre. Essi sanno relativizzare la casistica e la quantificazione del merito in una donazione limpida e totale. In questa Chiesa è bandita la presunzione e si vive nella più completa fratellanza. Alle porte di ingresso di queste due Chiese sono chiamati gli uomini, come nell'Antico Testamento sapienza e stoltezza invitavano ai loro differenti e contrapposti banchetti (Prv 9). Alla voce del Cristo che è alle porte della seconda chiesa e di tutte le comunità che in essa si identificano si associa la voce dell'antico Israele fedele, il grido impegnativo dell'antica profezia. Nella liturgia odierna sono state scelte le parole di un profeta poco noto sul cui nome persino si è incerti (Malachia può essere anche il titolo del libretto: «annunzio del Signore»), sulla cui cronologia si discute. Ma la sua voce è ferma e senza incrinature di rispetto o di cautela diplomatica: egli si indirizza con veemenza a chi nella comunità occupa una posizione di guida e di responsabilità, ai sacerdoti e ai leviti e ad essi contesta la riduzione del culto a vuoto ritualismo esteriore, la trasformazione dell'esistenza sociale in gioco di interessi priva-

ti, la mortificazione della genuina moralità sotto coperture perbenistiche. Un filo di paura percorre il messaggio del profeta e dovrebbe percorrere chi riduce il rapporto con Dio a un insieme di gesti abituali, svilendo la vera realtà dell'Alleanza: «Se non mi ascolterete e non vi prenderete a cuore di dar gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su di voi la maledizione e cambierò in maledizione le vostre benedizioni» (2,2). Al sacerdozio della seconda chiesa appartiene anche Paolo che, nella pericope tratta dalla lettera ai Tessalonicesi (II lettura) descrive autobiograficamente come egli concepisca la missione cristiana. Egli richiama una tenerissima immagine cara alla Bibbia (ad es. Sal 131) e a Gesù stesso (Gv 16,21), quella materna. L'apostolo dev'essere come una madre che non solo comunica i doni più alti che possiede alla sua creatura (l'evangelo), ma anche la sua stessa vita (v. 8). E Paolo si stupisce che qualche cristiano di Tessalonica sia così proteso verso un misticismo sentimentale ed apocalittico da perdere il senso realistico della donazione cristiana, migrando verso pietismi evanescenti. La fanatica attesa della venuta gloriosa del Cristo rendeva, infatti, la chiesa di Tessalonica, pur ricca di doni e di fede (v.13), un luogo di spiritualismi orgogliosi ed alienanti. Nella decristianizzazione progressiva ed incalzante della nostra società è solo una Chiesa vitale e materna come quella sognata da Malachia, annunciata da Gesù e vissuta da Paolo che può offrire una speranza a coloro che cercano con cuore sincero.

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



# LITURGIA EUCARISTICA

## PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Spirito Santo, fonte di comunione e di amore, ti ringraziamo per il dialogo e l'unità sperimentate nel Sinodo mondiale. Sostieni e alimenta il cammino della Chiesa, nella fraternità e nell'accoglienza di popoli e persone diverse. Preghiamo.

Santissima Trinità, che hai creato la persona umana a tua immagine e somiglianza, dona pace ai paesi in guerra; spingi tutti coloro che hanno un potere sulla via della trattativa e della riconciliazione. Preghiamo.

Signore, consola e sostieni tutte le vittime dei disastri conseguenti ai cambiamenti climatici e rendici sempre più consapevoli della necessità di curare e tutelare il territorio, come eredi e custodi del creato che ci è stato affidato. Preghiamo.

Signore Dio nostro Padre, origine e fondamento di ogni paternità, ti preghiamo per chi ci è padre nella vita e nel cammino di fede. Dona ad essi la grazia di essere immagine del tuo amore, della tua saggezza, della tua fedeltà. Preghiamo.

Signore, ti preghiamo per quanti si incontrano in questi giorni nella nostra città, perché la bellezza, la cultura e il dialogo siano motivo di speranza e occasione di convivialità delle differenze. Preghiamo.

**Celebrante:** O Dio, la pietà va morendo, è scomparsa la fede! Ma tu che nel tuo Figlio Gesù Cristo hai dato compimento al disegno di salvezza, guarda con misericordia al tuo popolo nella prova e liberalo da ogni malvagità e menzogna: non prevalgano gli empi contro la verità e non siano oppressione per coloro che in te sperano. Amen.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

Questo sacrificio, o Signore, sia per te offerta pura, e per noi dono santo della tua misericordia.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

## PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,**

**Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,**

**nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

## RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,**

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà,**

**come in cielo così in terra.**

# TEMPO PER PREGARE

*Proponiamo una serie di salmi, nella traduzione di P.Davide Maria Turoldo*

## Salmo 12

*Signore, gli uomini dalle mille parole dominano gli uomini dalle cento parole: Verità si è oscurata, questo è tempo senza colpevoli. Aiutami tu, Signore: l'uomo fedele è scomparso, sono spariti gli uomini giusti. Solo falsità l'uno all'altro si dicono: bocche piene di menzogna, tutti a nascondere ciò che tramano in cuore. Tagliale tu quelle lingue bugiarde: ogni lingua che ordisce discorsi arroganti. Strappale, quelle lingue che dicono: «Con le nostre parole noi tutto possiamo; son le parole le armi cui tutto si piega: nessuno ci potrà dominare» «Per l'oppressione dei miseri, per il pianto dei deboli ora vengo», dice il Signore: «Vengo a salvare, chi sente su dorso, il soffio dell'oppressore»- Risplendenti parole come puro argento sette volte colato ! Tu, stesso, Signore, sarai la custodia del detti tuoi e ci scamperai da questa genia: Come rettili strisciano e i più vili emergono, è al colmo la feccia.*

Caleidoscopio di temi, di motivi, di qualità e tonalità letterarie, questo lamento prende corpo dal dramma sociale dei poveri oppressi e dalle labbra bugiarde ed arroganti degli oppressori. Di fronte alla sfida blasfema che gli empi gli lanciano «Con le nostre parole noi tutto possiamo», v. 5) Dio non resta indifferente ed interviene con un oracolo solenne: «Vengo a salvare...» (v. 6). Il giusto oppresso, armato solo di questa promessa, preziosa più del «puro argento», affronta la feccia dei più vili che sono sempre gli «emergenti» (v. 9) della storia. «Io ascolto il lamento dei poveri» parafrasava Paul Claudel - Questo mi fa male, dice Dio! Contate su di me, dice Dio!».

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)**  
**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

### PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Rafforza in noi, o Signore, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni che promettono.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

**CONGEDO  
E BENEDIZIONE FINALE**



## DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

**Zucchero Caffè**

**Legumi in scatola**

**(piselli, fagiolini, fagioli e ceci)**

**Materiale per igiene personale**

**e per pulizia della casa e dei piatti**

**Pannolini bambini misura 4 e 5**

*Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412*

**Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12. Per informazioni chiamare il numero 3487608412 il lunedì e il martedì**

## RACCOLTA DEL MATERIALE SCOLASTICO

Continua la raccolta di materiale scolastico per le famiglie dei ragazzi che vanno a scuola e non hanno la possibilità di fornire il necessario ai loro figli. Raccogliamo solo materiale nuovo e in ottimo stato, gli scarti no!

**In particolare occorrono penne cancellabili e album da disegno.**

**Da portare alle messe parrocchiali la domenica.** Quanto raccolto verrà come sempre redistribuito a tutti coloro che ne fanno richiesta tramite il Centro di Ascolto. Grazie! I

**VICINI NELLA PREGHIERA...** con la famiglia di **Raffaello Gemignani** che è stata accolto nella Casa del Padre

## 1973 L'ANNO DEI TRE VESCOVI VENERDÌ 10 NOVEMBRE ENRICO BARTOLETTI

Siamo tutti invitati dal vescovo Paolo Giulietti alla conferenza su Enrico Bartoletti (1958-1973) che si terrà **venerdì 10 novembre 2023 alle ore 17:00 nel Salone del Palazzo arcivescovile di Lucca** nell'ambito dell'iniziativa Lucca



1973: l'anno dei tre arcivescovi (Antonio Torrini, Enrico Bartoletti, Giuliano Agresti) organizzata dall'Arcidiocesi di Lucca con il patrocinio della

Conferenza Episcopale Italiana. Saranno presenti il vescovo mons. **Paolo Giulietti** per un saluto ai partecipanti, mons. **Giuseppe Baturi** (Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana) che offrirà un **Ricordo di mons. Bartoletti** e il card. **Gualtiero Bassetti** (già Presidente della Conferenza Episcopale Italiana) che parlerà su **Enrico Bartoletti da Firenze a Roma come segretario della Conferenza Episcopale Italiana.**

Prossimo appuntamento venerdì **15 dicembre** sulla figura del **vescovo Giuliano Agresti**



# AGENDA PARROCCHIALE



## 5 XXXI Domenica del T.O.

Mi 1,14b - 2,2b.8-10; Sal 130; 1Ts 2,7b-9.13; Mt 23,1-12

## 6 LUNEDÌ S. Leonardo

Rm 11,29-36; Sal 68; Lc 14,12-14

Incontro dell'equipe del Gruppo Santa Maria (III elementare) locali di Paolino, ore 18,30

Incontro del Gruppo dei Volontari del servizio delle Colazioni, locali di san Paolino ore 18,00

## 7 MARTEDÌ S. Ercolano

Rm 12,5-16a; Sal 130; Lc 14,15-24

Incontro dei Genitori ed Equipe del Gruppo S.Alessandro (IV elementare) locali di san Paolino ore 21,00

Apertura del Centro di Ascolto della Parrocchia, locali di san Paolino dalle 10 alle 12

## 8 MERCOLEDÌ S. Goffredo

Rm 13,8-10; Sal 111; Lc 14,25-33

Incontro Equipe del Gruppo S.Leonardo (V elem.) locali san Paolino ore 21,00

## 9 GIOVEDÌ

**Dedic. Basilica Lateranense**

Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; Gv 2,13-22

**In Ascolto della Parola di Dio nella Città, ore 18,30 chiesa della Santissima Trinità (Barbantine)**

**ATTENZIONE: non c'è l'incontro sulla Parola alle 18,30 a san Leonardo e alle 21 a san Paolino**

- Chiesa di santa Maria Forisportam, ore 10,00 incontro sulla I lettera di san Paolo ai Corinti

## 10 VENERDÌ S. Leone Magno

Rm 15,14-21; Sal 97; Lc 16,1-8

**Tempo per le confessioni e ascolto dalle ore 16,30 alle 18 chiesa di san Leonardo in Borghi.**

**Gruppo DopoCresima** (dalla II media e oltre) incontro con Federico Teani e un Volontario del Banco Alimentare per conoscere la Giornata della Raccolta Alimentare del 18 novembre.

## Lucca 1973 L'anno dei tre arcivescovi -Enrico Bartoletti (1958-1973)

**Conferenza nel Salone del Palazzo arcivescovile, (piazzale Arrigoni 2) ore 17:00**

mons. Paolo Giulietti,  
mons. Giuseppe Baturi,  
card. Gualtiero Bassetti,

## 11 SABATO S. Martino di Tours

Rm 16,3-9.16.22-27; Sal 144; Lc 16,9-15

Incontro del Gruppo san Leonardo (V elem.) locali di san Pietro Somaldi, ore 10,30

Incontro del Gruppo Santa Maria (III elem.) locali di san Leonardo in Borghi ore 11,00

## 12 XXXII Domenica del T.O.

Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13

# Camminiamo insieme per la pace

## Il pensiero sulla Pace del Cardinale Matteo Zuppi

Che cos'è per voi la pace? Ve lo siete mai chiesto? Sembra una domanda banale, ma la sua risposta non è affatto scontata.

Pace è rispettare ogni diversità e ogni uomo. Pace è regalare un sorriso a chi ne ha bisogno. Pace è volere bene alla propria famiglia e ai propri amici. **Pace è ascoltare e incontrare l'altro, senza paura. Pace è libertà e amore verso il mondo. Pace è credere nel futuro del pianeta.**

Non esiste un unico modo per rappresentarla, ognuno la interpreta arricchendola di significati diversi, ma esiste un denominatore comune a tutte le sue definizioni, cioè che la pace è l'equilibrio che tiene in piedi il mondo ed è ciò a cui tutti ambiamo nelle nostre vite.

Il periodo di incertezza che ha contraddistinto, e sta ancora contraddistinguendo, la realtà degli ultimi anni ha rivelato le fragilità dell'essere umano, così infinitamente piccolo di fronte alla potenza delle dinamiche che reggono l'universo. Per la prima volta dopo anni è venuta a mancare la pace nel senso più ampio del termine: pace politica, pace sociale, pace spirituale.

E come si combatte l'assenza di pace? La risposta è una sola: con la pace stessa.

Pace, vita, speranza, come insegna il messaggio della Chiesa, sono i pilastri su cui si sorregge un'esistenza serena, dove ognuno svolge il proprio ruolo attivo nel raggiungimento del bene comune. Dove ciascuno piange con tutti, si prende cura di tutti, cerca di risollevare tutti. In poche parole, dove ogni persona è rispettata e si impegna a dare attuazione concreta alle parole fratellanza, uguaglianza, altruismo.

**Ricerca la pace necessita un cambiamento di mentalità, a partire dall'imparare ad arginare i piccoli scogli quotidiani che tutti ci troviamo a fronteggiare.** Come è possibile perseguire la pace del mondo se, prima di tutto, non si riesce a raggiungere un proprio equilibrio spirituale o non ci si riesce ad approcciare con amore al partner, ai figli, ai genitori, ai colleghi, agli amici? Come è possibile lavorare alla pace se si fatica a dimenticare un torto subito o si sposta lo sguardo da un'altra parte di fronte a un'ingiustizia? Il segreto della pace risiede dentro di noi e ognuno, come una ruota di un ingranaggio più complesso, deve lavorare al raggiungimento della pace di tutto l'insieme. Porre un mattone dopo l'altro, nella costruzione di un edificio la cui stabilità è data dalla forza di tutti.

**La pace è un dono che riceviamo e che va custodito e offerto a tutti.**

Combattere l'odio apre le porte alla pace. Lottare contro l'egoismo, l'individualismo, le prevaricazioni spalanca ancora di più la soglia. Far sentire la propria voce davanti alla violenza e alla cattiveria abbatte gli ultimi cardini. Come afferma Papa Francesco, esistono tre vie per la pace che abbracciano tutte le persone: il dialogo tra le generazioni, per favorire lo scambio di opinioni tra giovani e anziani e contro ogni distanziamento; l'educazione, indispensabile per la libertà, la responsabilità e lo sviluppo; il lavoro, fondamentale per lo sviluppo dell'uomo e per accrescere il senso di giustizia e solidarietà.

Ma quello della pace è un concetto trasversale che va al di là della religione e che coinvolge ogni essere umano. Bambini e adulti, cristiani e musulmani, svedesi e sudafricani, e così essere fratelli tutti nella casa comune che abitiamo insieme.

**Diventiamo tutti operatori e artigiani di pace, non arrendiamoci di fronte alle difficoltà.** Ogni più piccolo gesto può farsi motore del cambiamento per un mondo più equo. Prendiamoci tutti per mano e camminiamo insieme per la pace, passo dopo passo, guardando nella stessa direzione. Una direzione fatta di luce e speranza che ci guida verso il bene.

**Questo è il mio augurio per voi. Iniziate da subito a fare la vostra parte perché è proprio ogni piccolo gesto che può fare la differenza. Uniti, per un mondo di pace.**

Card. Matteo Maria Zuppi

*Presidente della Conferenza Episcopale Italiana*

# 18 NOVEMBRE: COLLETTA ALIMENTARE PARTECIPA ANCHE TU!

Quest'anno la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare sarà sabato, 18 novembre  
**Partecipa anche tu: renditi disponibile ad un turno di servizio insieme ai volontari della parrocchia, per informazioni telefona allo 0583 53576 (lun – ven dalle 9,30 alle 13) o email a [parrocchia@lucattranoi.it](mailto:parrocchia@lucattranoi.it)**

## Che cos'è

L'iniziativa prevede la presenza di volontari presso i Punti Vendita aderenti della Grande Distribuzione Organizzata che invitano centinaia di migliaia di persone che vanno a fare la spesa a donare una parte della propria spesa per le persone in difficoltà. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare la società civile sul problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, gratuità e carità e raccogliere alimenti attraverso le donazioni delle persone che vi partecipano secondo il principio educativo *“Condividere i bisogni per condividere il senso della vita”*.

Accanto all'attività quotidiana, ogni anno, a fine novembre, Fondazione Banco Alimentare organizza e coordina la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, attraverso il coinvolgimento delle Organizzazioni Banco Alimentare regionali.

## La storia

Così Marco Lucchini, fondatore della iniziativa narra l'idea di importare in Italia la Colletta Alimentare [...] *Infatti, a ottobre 1995, in occasione di una riunione a Parigi della European Food Banks Federation, io e Mario Amati (amico da anni e che decise di aiutarmi perché da poco in pensione) venimmo a conoscenza, dai colleghi della Fédération Française des Banques Alimentaires, di un'iniziativa denominata “Collecte Alimentaire Nationale”, che organizzavano ogni anno, l'ultimo sabato di novembre. Non potevamo ritornare il mese dopo per vedere come avveniva nel concreto e così aspettammo un anno. Arrivò il 30 novembre del '96 e con molta curiosità ritornammo a Parigi. Rimanemmo molto colpiti dal gesto: in uno dei templi del consumo – era un enorme ipermercato – delle persone di ogni età, ceto, razza e appartenenza invitavano ad acquistare una spesa in più da donare ai poveri. Rimanemmo stupiti dall'estrema semplicità del gesto ma allo stesso tempo anche dalla “forza” che ogni incontro generava. Meglio di qualsiasi altro strumento di comunicazione esprimeva il nostro desiderio: incontrare la gente, raccontare chi eravamo e proporre un gesto concreto possibile a tutti per dare un contributo a un grave problema. Tornati a casa ci mettemmo al lavoro per organizzare la nostra prima “Giornata Nazionale Colletta Alimentare”. [...] Sta di fatto che il 29 novembre 1997 vide la luce la prima edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Eravamo dei “dilettanti allo sbaraglio” ma subito andò oltre ogni nostra immaginazione: 1.500 tonnellate di cibo raccolte grazie all'eroico aiuto di un paio di decine di migliaia di volontari. [...] A ogni Giornata della Colletta Alimentare mi ritorna alla mente la riunione del '94, l'ottimismo del cav. Fossati, che circa sedici anni dopo abbiamo persino superato, e l'intuizione di don Giussani che vedeva nel Banco Alimentare un'espressione in cui chiunque poteva partecipare e compiere un gesto semplice di carità.”*

Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca

*Parroco moderatore:*

**don Lucio Malanca**

*Parroci non moderatori:*

**don Alessio Barsocchi**

**don Luca Bassetti**

**don Piero Ciardella**

**don Andrea Cardullo**

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

**parrocchia@lucattranoi.it**

**www.lucattranoi.it**

## **La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia**

Se vuoi anche quest'anno, puoi  
donare il tuo "5x1000" alla **nostra  
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-  
le a cui puoi offrire il tuo prezioso  
aiuto per portare avanti progetti e  
iniziative a favore dei più deboli e  
non solo! Fin da ora.. grazie di  
cuore! Indicare nella casella  
**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE  
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-  
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-  
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON  
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**  
questo codice:

**92010210463**

## **SANTE MESSE PARROCCHIALI**

**Vigiliari**

ore 17,30 chiesa di san Frediano

**Domenicali e Festive**

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Fori-  
sportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Fori-  
sportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

**Feriale**

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in  
Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi  
venerdì dalle 16,00 alle 18,00

**I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ**

**INGRESSO: I CIELI NARRANO.N.56**

**COMUNIONE: SYMBOLUM N. 107  
LIBRETTO NUOVO; N.108 LIBRETTO  
VECCHIO**

**CANTO FINALE: TI SEGUIRÒ N.113  
LIBRETTO VECCHIO; N.112 LIBRET-  
TO NUOVO**